

**Ordine del giorno ai sensi del regolamento per lo svolgimento del Consiglio comunale di Briona**

- 6 APR. 2013

N° ..... 733 .....  
CAT ..... CL ..... FASC. ....**Premesso che**

- sul territorio del Comune di Barengo risulta allo studio la realizzazione di una discarica per rifiuti "monodedicata a materiale di costruzione contenente amianto",
- in data 12 dicembre 2012 si è svolta la prima Conferenza dei servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, durante la quale oltre alle perplessità espresse da Asl ed Arpa, il Comune di Barengo esprime contrarietà all'intervento anche perchè già subisce la presenza della discarica Ato,
- la Giunta del Comune di Barengo ha approvato la delibera n.1 del 12 gennaio 2013, con la quale condivide, assume ed approva le osservazioni proposte dal geologo incaricato dal Comune stesso per valutare la documentazione relativa al progetto,

**Considerato che**

- il progetto di "Ederambiente" si estende su una superficie totale di 28.640 metri quadrati e prevede il conferimento di 161.725 metri cubi di rifiuti in un periodo di attività che dovrebbe durare per 5 anni e 4 mesi,
- dallo studio della documentazione emerge una serie di criticità tra le quali : la mancanza di un'analisi di Valutazione Ambientale che tenga conto della discarica di RSU a poche decine di metri, la viabilità non adeguata, la mancanza di un monitoraggio delle acque di falda etc.

**Aggiunto che**

Il Sindaco è il responsabile della tutela della salute pubblica, dunque deve garantire al massimo sicurezza della collettività residente nonché la salubrità dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente interessato,

**Ritenuto che**

l'installazione dell'impianto predetto potrebbe avere aspetti negativi sotto il profilo viario, ambientale e della salute, interessando oltre al territorio del comune di Barengo anche i comuni limitrofi tra cui quello di Briona,

**Ribadito che**

tra i cittadini della zona, già gravati dalla presenza della discarica ATO e da quella di Ghemme, tale progetto sta destando forti preoccupazioni tant'è che si sono svolte assemblee pubbliche molto partecipate ,

**si impegnano il Sindaco di Briona, la Giunta comunale e il Consiglio Comunale di Briona**

- ad opporsi per quanto di propria competenza al progetto di realizzazione della discarica per rifiuti "monodedicata a materiale di costruzione contenente amianto,
- a chiedere alla Provincia di essere ammessi a partecipare alla Conferenza dei servizi come prevede la legge 40/98, all'art.9 comma 3 che cita : "L'autorità competente decide il coinvolgimento di altri soggetti territoriali o istituzionali, anche a seguito di loro motivata richiesta, in casi di particolare rilevanza con riferimento alle ricadute degli impatti ambientali individuati nel corso della procedura"

Briona 6 aprile 2013

Mauro Castaldi



## Ordine del giorno ai sensi del regolamento per lo svolgimento del Consiglio comunale di Briona

### Premesso che

- sul territorio del Comune di Barengo risulta allo studio la realizzazione di una discarica per rifiuti "monodedicata a materiale di costruzione contenente amianto".
- in data 12 dicembre 2012 si è svolta la prima Conferenza dei servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, durante la quale oltre alle perplessità espresse da Asl ed Arpa, il Comune di Barengo esprime contrarietà all'intervento anche perchè già subisce la presenza della discarica Ato,
- la Giunta del Comune di Barengo ha approvato la delibera n.1 del 12 gennaio 2013, con la quale condivide, assume ed approva le osservazioni proposte dal geologo incaricato dal Comune stesso per valutare la documentazione relativa al progetto,
- il Consiglio Comunale di Barengo il 9 aprile u.s. ha espresso all'unanimità ulteriore contrarietà al progetto,
- stessa contrarietà è stata espressa anche dai Consigli Comunali di Cavaglio d'Agogna e Momo rispettivamente l'11 ed il 17 aprile u.s.

### Considerato che

- il progetto di "Ederambiente" si estende su una superficie totale di 28.640 metri quadrati e prevede il conferimento di 161.725 metri cubi di rifiuti in un periodo di attività che dovrebbe durare per 5 anni e 4 mesi,
- dallo studio della documentazione emerge una serie di criticità tra le quali : la mancanza di un'analisi di Valutazione Ambientale che tenga conto della discarica di RSU a poche decine di metri, la viabilità non adeguata, la mancanza di un monitoraggio delle acque di falda etc.

### Aggiunto che

Il Sindaco è il responsabile della tutela della salute pubblica, dunque deve garantire al massimo sicurezza della collettività residente nonché la salubrità dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente interessato,

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013 ribadisce che il conferimento dei rifiuti di amianto in discarica non è più il sistema più sicuro per eliminare definitivamente il rilascio di fibre di amianto nell'ambiente (in particolare nell'aria e nelle acque di falda) ma solo una soluzione provvisoria del problema, essendo la fibra di amianto pressoché indistruttibile nel tempo, bensì prevede più impianti di inertizzazione del materiale stesso;
- Il Ministro della salute, Renato Balduzzi, ha recentemente presentato il Piano nazionale amianto, recante le linee guida di intervento per un'azione coordinata di gestione delle amministrazioni statali e territoriali, che non prevedono il disboscamento come soluzione finale di smaltimento dell'amianto , né la costruzione di cave;

### Ritenuto che

l'installazione dell'impianto predetto potrebbe avere aspetti negativi sotto il profilo viario, ambientale e della salute, interessando oltre al territorio del comune di Barengo anche i comuni limitrofi tra cui quello di Briona,

Ribadito che

tra i cittadini della zona, già gravati dalla presenza della discarica ATO e da quella di Ghemme, tale progetto sta destando forti preoccupazioni tant'è che si sono svolte assemblee pubbliche molto partecipate .

**si impegnano il Sindaco di Briona, la Giunta comunale e il Consiglio Comunale di Briona**

- ad opporsi per quanto di propria competenza al progetto di realizzazione della discarica per rifiuti "monodedicata a materiale di costruzione contenente amianto",
- a chiedere alla Provincia di essere ammessi a partecipare alla Conferenza dei servizi come prevede la legge 40/98, all'art.9 comma 3 che cita : "L'autorità competente decide il coinvolgimento di altri soggetti territoriali o istituzionali, anche a seguito di loro motivata richiesta, in casi di particolare rilevanza con riferimento alle ricadute degli impatti ambientali individuati nel corso della procedura"

Briona 6 aprile 2013

Mauro Castaldi